Allegato delibera C.C.
N. 11
del 07 FEB. 2011

COMUNE DI ACI CASTELLO
PROVINCIA DI CATANIA

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI DIFESA AMBIENTALE

1. FINALITA'

Il Comune di Aci Castello istituisce e coordina il Servizio di Volontariato Comunale di Difesa Ambientale concernente il controllo e la vigilanza su gestione, raccolta, smaltimento, conferimento dei rifiuti al servizio pubblico, al fine di prevenire e reprimere atti e comportamenti individuali in contrasto con le norme di legge ed i regolamenti ed ordinanze comunali in materia, e pertanto di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.

2. VOLONTARIETA' DEL SERVIZIO

Il Servizio di Volontariato Comunale di Difesa Ambientale costituisce servizio volontario non retribuito e non dà luogo ad alcun rapporto di lavoro.
L'organizzazione dello stesso è disciplinata dal Comune quale Ente che rappresenta la propria comunità e ne cura gli interessi.

3. FIGURE COSTITUENTI IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO

La vigilanza di cui all'art. 1, è affidata dal Comune, agli operatori volontari delle Associazioni di Tutela Ambientale che contemplino nel proprio atto costitutivo la figura di guardia giurata e che siano iscritte , da almeno sei mesi, ad uno de registri regionali (Settore Natura - Ambiente) previsti dalla Legge n. 266/1991 e ss. mm. come recepita dalla L.R . 07.06.94 n. 22
Con provvedimento monocratico il Sindaco può altresì abilitare, per specifiche materie, altro personale dipendente del Comune all'accertamento delle violazioni di regolamenti ed ordinanze comunali , nei casi e con i limiti previsti dalla legge.
I soggetti di cui ai commi 1 e 3 dovranno essere muniti di un apposito documento di riconoscimento che attesti l'abilitazione all'esercizio delle funzioni loro attribuite a norma del presente Regolamento.
Resta ferma la competenza di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria, e di altri soggetti espressamente abilitati da leggi speciali.

4. DEFINIZIONE DI ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

Si definisce, ai sensi del presente Regolamento, *"Ispettore Ambientale Comunale"* la figura di volontario che espleta il servizio di vigilanza, controllo e accertamento delle sole infrazioni che comportino l'irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa in violazione di norme, regolamenti comunali e relative ordinanze sindacali in materia ambientale e segnatamente di gestione dei rifiuti
In via prioritaria, l'ispettore ambientale comunale, espleta il servizio di vigilanza, controllo e accertamento delle infrazioni e provvede, se del caso, all'eventuale irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa, relativamente alle attività di gestione, raccolta , deposito e conferimento dei rifiuti al fine di concorrere alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente.
Il servizio di volontariato è prestato esclusivamente nell'ambito del territorio comunale.

5. NOMINA A ISPETTORE AMBIENTALE

Il Sindaco, in qualità di rappresentante legale dell'Ente organizzatore del servizio e nel pieno rispetto delle autonomie locali, nomina gli ispettori ambientali volontari tra i candidati ritenuti idonei.

A seguito del decreto di nomina a guardia giurata, rilasciato dal Prefetto, ex art.138 del T.U.L.P.S. approvato con R.D. 18/6/1931, n. 773 e degli artt. 249 e ss.del Regolamento relativo, il Sindaco adotterà il formale provvedimento di incarico.

Tale provvedimento dovrà essere rinnovato annualmente a seguito dell'avvenuto rinnovo annuale da parte della Prefettura, mediante apposizione del relativo "visto" sul libretto personale "Modulario I. - P.S. - 139, Mod. 103 (ex Mod. 22, ai sensi dell'art. 138 Legge di Pubblica Sicurezza) , e può essere soggetto a sospensione o revoca..

6. INCARICO DI ISPETTORE AMBIENTALE

L'incarico di ispettore comunale ambientale volontario è attribuito con provvedimento del Sindaco, esperita la procedura descritta nel precedente art. 5. Nel provvedimento sono indicati i contenuti della sfera operativa nell'ambito territoriale di competenza.

L'ispettore ambientale comunale è ammesso all'esercizio delle funzioni previa stipula di apposita convenzione tra il Comune e l'Associazione di appartenenza ai sensi dell'art.10 della L.r. n. 22/94, e solo dopo aver prestato giuramento innanzi al Sindaco.

Oltre al documento di guardia giurata rilasciato dalla Prefettura di Catania, ogni ispettore ambientale, per l'espletamento del servizio, è munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Comune di Aci Castello contenente le indicazioni di cui al 1° comma e la denominazione dell'Associazione di appartenenza.

L'ispettore ambientale comunale nell'espletamento del servizio, oltre ad essere munito dei documenti di cui al comma precedente, dovrà indossare apposito indumento riportante il logo del Comune e la qualifica ricoperta.

L'espletamento del servizio è di carattere volontario e gratuito, salvo eventuali contributi concessi dalla regione o da altri enti o di somme elargite dal Comune all'Associazione di appartenenza a titolo di rimborso spese.

7. DOVERI DELL'ISPETTORE AMBIENTALE COMUNALE

L'Ispettore ambientale, nell'espletamento delle funzioni, oltre a quanto previsto dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza e dal relativo Regolamento di attuazione, deve:

a) assicurare il servizio così come stabilito dal Comune di Aci Castello tramite il coordinatore, individuato con proprio provvedimento dal Responsabile della locale Polizia Municipale;
b) svolgere le proprie funzioni nei modi, orari e località di cui all'eventuale ordine di servizio predisposto dal Coordinatore;
c) operare con prudenza, diligenza e perizia;
d) compilare il rapporto di servizio ed i verbali che devono essere trasmessi al Comune entro 48 ore;
e) indossare, durante il servizio, l'apposito indumento e qualificarsi previa esibizione dei tesserini di riconoscimento rilasciati dal Sindaco e dal Prefetto;
f) usare con cura, attenzione e diligenza, mezzi ed attrezzature

eventualmente assegnati in dotazione;
g) è fatto assoluto divieto all'Ispettore Ambientale di espletare le sue funzioni in modo indipendente o difforme da programmi di lavoro e da ordini di servizio predisposti dal Comune.

8. SOSPENSIONE E REVOCA DELL'INCARICO

Gli organi istituzionalmente preposti (Polizia Municipale – Carabinieri – Corpo forestale dello Stato- Polizia Provinciale – Polizia di Stato – Guardia di Finanza ecc.) possono segnalare al Sindaco le irregolarità riscontrate nello svolgimento dei compiti assegnati all'Ispettore Ambientale Comunale.
Di tale segnalazioni si terrà conto ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti di sospensione o di revoca dall'incarico.
Il Sindaco, previa istruttoria da parte dell'ufficio di Polizia Municipale, dispone la sospensione o la revoca dell'incarico con proprio provvedimento di cui ne trasmette copia alla Prefettura di Catania.

9. COMPITI DELL'ISPETTORE COMUNALE AMBIENTALE

L'ispettore ambientale comunale in sede di contestazione di leggi o ordinanze sindacali riguardanti la tutela ambientale, redige gli atti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, comunicando gli stessi entro 24 ore al Coordinatore.
Trovano applicazione tutte le vigenti norme in materia di depenalizzazione previste dalla Legge.

10. CORSO FORMATIVO ASPIRANTE ISPETTORE COMUNALE AMBIENTALE

Il Comune di Aci Castello, d'intesa o collaborazione con Associazioni di volontariato ambientale o altri Enti pubblici, organizzerà corsi di formazione di base per tutti gli aspiranti ispettori ambientali volontari.
Il corso di formazione viene offerto in forma gratuita . Il Comune metterà a disposizione il materiale logistico e tecnico per tutta la durata del corso.
Tutti gli aspiranti Ispettori Ambientali volontari devono essere coperti da polizza assicurativa dalle rispettive Associazioni di provenienza, sia per il rischio di infortuni , sia di R.C. per danni a terzi,come requisiti indispensabili per l'iscrizione ai registri regionali a norma della Legge n. 266/1991.

11. PROCEDURA AMMINISTRATIVA

Per le violazioni amministrative trova applicazione la normativa prevista dalla normativa vigente e più precisamente le sanzioni previste nel titolo VI del decreto Leg.vo 03 Aprile 2006, N° 152.

12. COMPETENZE ED INCOMBENZE DEL COMUNE

Il comune quale Ente organizzatore del servizio provvede, con propri mezzi finanziari e/o fondi finanziari eventualmente assegnati dalla Regione o dalla Provincia Regionale di Catania, al corretto funzionamento del servizio ed in particolare:
a) promuove il coordinamento con gli organi e le strutture operanti nel campo della Tutela

Ambientale;
b) nomina il Coordinatore, con provvedimento del Comandante della Polizia Municipale;
c) predispone, a cura del Coordinatore, programmi di lavoro, eventualmente anche con la redazione di ordini di servizio e di turni, indicando la zona di competenza, le modalità e la durata del servizio;
d) riceve rapporti di servizio, verbali relativi alle trasgressioni trasmettendo questi ultimi alle competenti autorità;
c) stipula con le Associazioni di volontariato, cui appartengono gli Ispettori Ambientali Comunali incaricati ai sensi del precedente art. 6, apposita Convenzione conforme all'art.10 della L. R. n. 22/94 , il cui schema è approvato con atto della G.M.;
d) riconosce alle Associazioni all'uopo convenzionate gli oneri assicurativi da queste sostenuti a copertura del rischio di infortuni e di danni a terzi in favore degli Ispettori Ambientali Volontari impiegati nel territorio Comunale, ai sensi del comma 2 lett.e) della LR. N.22/94.

13. ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento verrà pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio del Comune ed entrerà in vigore il giorno successivo all'entrata in vigore dell'atto con il quale è stato approvato.